

Danimarca, ancora lontana la formazione del nuovo governo

Dalle elezioni politiche danesi del 24 marzo i Socialdemokratiet al potere sono usciti vincitori soltanto sulla carta. Infatti, nessuno schieramento ha ottenuto un numero di voti sufficiente a stabilire una supremazia parlamentare – almeno relativa – tale da stabilire subito un nuovo governo. Ormai da tre settimane a Copenhagen si assiste a uno stallo. Il primo ministro Mette Frederiksen, oggi premier ad interim, non è ancora riuscita ad adempiere all'incarico di ["esploratrice"](#). I negoziati con le altre forze politiche sono in alto mare.

Larghe intese (non troppo larghe)

Il desiderio della Frederiksen è di formare un governo di centro-sinistra o uno che non si spinga troppo a destra rispetto al centro rappresentato dai Moderati di Lars Løkke Rasmussen. Insomma, un governo di intese larghe, ma non larghissime. L'ideale sarebbero i suoi Socialdemocratici appoggiati dalla Sinistra Radicale e dal Partito Popolare Socialista (Socialistisk Folkeparti). Tutti e tre insieme arriverebbero a 68 seggi, una buona base da cui partire per aggiungere il sostegno di altre formazioni di sinistra o pure di centro.



Tuttavia, qualche giorno fa la premier ha [ammesso](#) che la formazione di un governo "non è affatto dietro l'angolo". "E non so nemmeno se sia possibile formarne uno", ha concluso. L'unica nota positiva che ha visto è la "buona volontà politica" dei partiti di discutere le questioni interne più urgenti per i cittadini e le aziende. Ad esempio, pare si stia creando un'intesa attorno alle istanze dell'acqua potabile e delle scuole.

Prima una pausa e poi a destra?

L'ago della bilancia oggi sembrano i Moderati e i loro 14 deputati. Rasmussen sta spingendo affinché la Frederiksen metta "in pausa" i tentativi di allestire di un governo di centro-sinistra e si dedichi invece a negoziati col partito di centro-destra Venstre col suo leader Troels Lund Poulsen, che correva contro di lei alle elezioni di marzo. Poiché i risultati delle trattative col centro-sinistra hanno dato pochi risultati nelle ultime settimane, Rasmussen ha posto un [ultimatum](#): o la premier tratta seriamente anche con le formazioni politiche di centro-destra per creare una coalizione oppure Venstre smetterà di dialogare con lei e non le darà alcun supporto.

[Read More](#)